

"Non smettete di sognare"

Incontro con lo scrittore Enrico Galiano: tifo da stadio, curiosità e un invito a credere in se stessi



Nella mattinata del 2 dicembre, a scuola, si è svolto un evento molto speciale che ha visto come protagonisti noi alunni di prima e seconda, ma soprattutto... lo scrittore, professore (anche molto attivo sui social) **Enrico Galiano!**

Alle 10, tutti gli studenti coinvolti si sono riuniti in palestra, aspettando il suo arrivo. L'atmosfera era decisamente "calda", tutti impazienti di poter parlare con lo scrittore che ci ha fatto vivere un'avventura indimenticabile, con il suo libro *La Società segreta dei Salvaparole*.

(continua a pagina 2)

In questo numero

- Speciale Festa di Natale della scuola
- Risultati e classifiche del torneo di pallamano
- Gli eventi di dicembre: concerti e teatro



La redazione di Hack News augura a tutti un sereno Natale 2022 e uno sfavillante inizio d'anno 2023!!!

(continua dalla prima pagina)



Enrico Galiano
in una posa scherzosa.
Sotto, durante l'incontro
con gli studenti
nella palestra della
"Margherita Hack"

L'evento è stato fantastico, ma una volta finito, ci siamo presi il tempo di fare all'autore qualche domanda.

Quand'è che si è reso conto di provare una passione per la scrittura, e quando ha scritto il suo primo libro?

Lui con il suo sguardo sereno e giocoso, ha risposto: "Già dalle elementari mi piaceva molto scrivere fumetti, poesie, racconti; sapevo che un giorno avrei scritto un libro!". Infatti, come ci racconta, scrive il primo libro a 22 anni, iniziando così la sua brillante carriera.

Quando cerca l'ispirazione per scrivere, cosa fa solitamente?

"L'ispirazione non la cerco, è lei che cerca me".

Da professore, cosa vede nei ragazzi di oggi?

"Secondo me, voi siete molto migliori di come eravamo noi alla vostra età, ma soprattutto di come siamo noi tutt'ora; spesso dovremmo prendere esempio da voi, ma non sempre è così facile."

Negli ultimi anni i social media stanno sempre più entrando a far parte della vita quotidiana delle per -



La Società Segreta dei Salvaparole

Samu è un ragazzo delle medie timido e buffo che si accorge che nel mondo cominciano a sparire delle parole sia dalla memoria delle persone sia da Google. Per di più tutte le persone sembrano più tristi, depresse e arrabbiate come se fossero avvolte da una nuvola grigia. Con l'aiuto degli amici Nico, Talpa e Rachele e dell'improbabile professoressa in pensione soprannominata Nonnasqui, tra messaggi in codice e missioni segrete Samu scoprirà il potere delle parole per difendersi dal male del mondo.



sone: qual è il suo rapporto con i social, e cosa ne pensa dell'uso che ne viene fatto oggi?

"Penso che i social abbiano un grande lato positivo: sono un'ottima forma per esprimersi, per chi come me è un po' introverso. Certo, ci sono anche svariati aspetti negativi, però se usati nel modo corretto possono essere utili, e anche molto divertenti!"

Come si sente quando scrive?

"Provo davvero molte emozioni" - spiega - "mi sento felice, allegro, ma anche impaurito e spaventato. E' come trovarsi in una dimensione diversa!". E ci racconta anche che solitamente, per "collaudare" le sue storie, le legge ai suoi alunni per vedere le loro reazioni.

Il suo libro La Società Segreta dei Salvaparole viene molto apprezzato dai lettori. Si rivede in qualche personaggio della storia?

"Sicuramente Samu è il personaggio che più mi rispecchia, perchè come me è spesso distratto, ma anche Nico, con il rapporto difficile col padre. Mi rivedo anche in Nonnasqui, mi sento un po' come lei nella seconda parte della storia, quando capisce quanto può essere importante la figura di un insegnante nella crescita di ciascuno di noi".

Prima di finire l'intervista, un'ultima domanda viene spontanea: **"La storia, ci fa venire in mente anche il tema di accettarsi, molto importante. Qual'è il suo messaggio per tutti noi?"**

Lui, soddisfatto spiega che alla nostra età non è sempre facile accettarsi, ma imparare a farlo è molto importante. "I vostri difetti sono i vostri punti di forza, le vostre stranezze, sono ciò che vi rende unici. Non smettete mai di sognare e di credere in voi!"

E. Malavolti

Ma chi è Enrico Galiano?

Enrico Galiano è nato a Pordenone nel 1977. Ha iniziato la sua carriera come insegnante in una scuola di periferia dove tuttora lavora. E' anche uno scrittore per adulti e ragazzi, e dal 2004 a oggi ha pubblicato vari libri tra i quali "Eppure cadiamo felici", "L'arte di sbagliare alla grande" fino al recentissimo "La società segreta dei Salvaparole". Nel 2012 Galiano sbarca su Youtube con il suo primo video intitolato "Qualche pensiero sulla xenofobia". Inizia poi a portare sui social contenuti riferiti alla scuola e alla

grammatica: per esempio nella rubrica #Schooliscool Enrico Galiano parla in modo divertente di regole grammaticali e del corretto utilizzo delle parole.

Tuttora il prof. Galiano continua con le sue rubriche e a volte anche con video comici che rispecchiano perfettamente la vita scolastica di insegnanti e alunni.

A.Fava

Si torna a suonare sul palco della "Hack"

Dopo lo stop per la pandemia, tornano i concerti natalizi per le famiglie

Come da tradizione, tornano infine quest'anno nell'auditorium "Montanari" della nostra scuola i Concerti di Natale.

Si tratta di lezioni-concerto, in cui i ragazzi delle sezioni A, B e C diretti dal prof. **Ezio Diazi** suonano diversi brani con il flauto dolce, accompagnati dalle voci di alcune alunne coriste.

A seconda delle classi, i brani spaziano dai tradizionali canti di Natale come *Jingle Bell Rock* e *Alleluja*, a brani vivaci e moderni come *Mamma mia* dei Maneskin o *Dove si balla* di Dargen D'Amico.

Al concerto assistono sempre tanti genitori e nonni, che applaudono orgogliosi ed emozionati.

G. Martello

*Alcuni momenti dei concerti delle classi Prime e Seconde
Qui a destra,
Alice Ligabue durante un'interpretazione da solista*



"Negli alunni cerco impegno e passione"

Il prof. Ezio Diazi si racconta tra vita di scuola e aspettative future

In occasione dei Concerti natalizi delle sue classi, abbiamo fatto quattro chiacchiere con il prof. **Ezio Diazi**, che insegna Ed. musicale nelle sezioni A, B e C.



Perché ha voluto ricominciare a fare i concerti dopo il periodo di pandemia?

"Anzitutto è una cosa meravigliosa dare soddisfazione ai ragazzi, ma è anche un'opportunità per mostrare ai professori e ai genitori la loro abilità nel suonare il flauto".

Cosa si aspetta dai suoi alunni?

"Dai ragazzi mi aspetto impegno e costanza: durante i concerti sono davvero fiero di loro e anche tutti i presenti si complimentano per la loro bravura".

Le piace insegnare e lavorare con i ragazzi?

Sì, ho lavorato per tanti anni in un'orchestra e credo di a-

vere il carattere giusto per lavorare con gli altri, in più con la mia passione per la musica li stimolo e spero che un giorno alcuni di loro si possano appassionare come me".

A proposito di passione per la musica, la sua quando è nata?

"In modo del tutto casuale quando facevo la Quarta elementare. Un mio amico sapeva suonare benissimo il violoncello e tanti altri strumenti, così mi insegnò a suonarne qualcuno".

E adesso quanti strumenti suona?

"Attualmente sono maestro di tromba, trombone e ovviamente di flauto dolce".

Perché ha scelto di far suonare ai ragazzi il flauto e non altri strumenti?

"Il flauto è abbastanza semplice da suonare e da portare in cartella, in più ha un costo accessibile a tutti".

Lei ha anche un canale Youtube...

"Sì, nei video mostro ai ragazzi come eseguire i brani, di cui poi possono trovare anche spartito e base per esercitarsi".

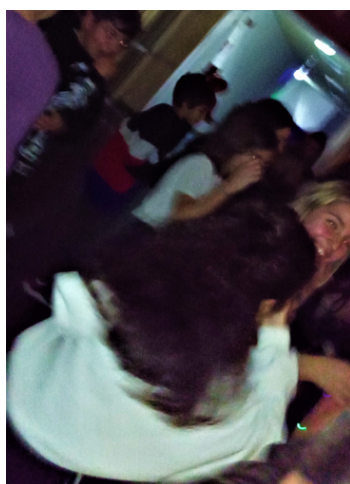
R. Quattrini

Alla "Margherita Hack"...

Finalmente quest'anno, dopo una pausa dovuta alla pandemia, l'associazione D.A.G.A.H., composta da genitori, professori e collaboratori scolastici, ha potuto organizzare nuovamente la festa di Natale alla "Margherita Hack".

Per i ragazzi questa festa è molto importante perché permette loro di vivere l'ambiente scolastico tutti insieme in un momento di festa e allegria. Venerdì 16 dicembre, alle 18.00, i ragazzi si sono ritrovati davanti alle porte della scuola per dare inizio alla festa.

All'interno dei locali della scuola erano stati preparati due punti di ristoro in cui erano a disposizione da una parte la pizza

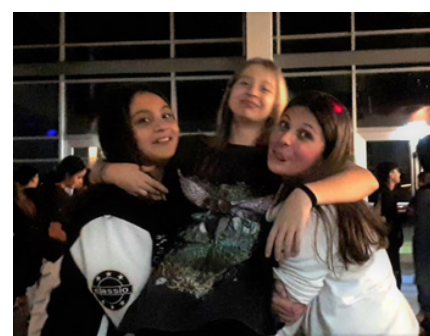


... è DOVE SI BALLA !!

e dall'altra le bibite. Più tardi sono state aggiunte anche diverse torte offerte gentilmente da alcuni genitori. I ragazzi erano tutti riuniti nell'atrio della scuola a ballare e a divertirsi circondati da effetti di luci mozzafiato che ricreavano un ambiente da discoteca. Grazie ad alcuni ex studenti tra cui Mattia Sogni, che ha curato il Dj set, si è potuto ballare a ritmo di musica per tutta la serata.

Speriamo che questa festa si possa ripetere sempre anche nei prossimi anni!!

M. Z.



L'unione fa la forza

Un sentito ringraziamento va a tutti i genitori dell'**Associazione Dagah**, che si sono prestati di buon grado al servizio di sorveglianza e di distribuzione del cibo durante la festa, senza trascurare la parte meno divertente delle pulizie (anche se un sorriso ci è scappato pure lì...).



E con Frau Blucher a scuola si ride in giallo

Gli alunni delle Terze di tedesco in un musical che ammicca al cinema

Abbiamo intervistato la prof di tedesco **Sara Accorsi** (*qui sotto nella foto*) che quest'anno si è data molto da fare: ha avuto l'idea di creare uno spettacolo teatrale in tedesco.



Perché ha deciso di fare questo spettacolo?

"Principalmente per due motivi: perché è un progetto interessante da proporre ma anche perché non avendo molte ore a disposizione con le mie classi non riesco a insegnare tutto quello che vorrei, quindi un progetto di questo tipo aiuta ad imparare ed a parlare meglio il tedesco. E' stato struttu-

to come un'attività pomeridiana facoltativa a cui hanno potuto partecipare solo le classi terze perché hanno più esperienza nella lingua tedesca. Per le classi Prime e Seconde ho intenzione di svolgere altri progetti nel corso dell'anno".

Di cosa parla lo spettacolo?

"Lo spettacolo è basato su un racconto giallo. Parla di una prof di tedesco che è stata assassinata. Il poliziotto chiamato per risolvere il mistero celato dietro il delitto si rivela non essere molto bravo, quindi entra in scena l'assistente che cerca di risolvere il mistero".

Ha preso spunto da qualche libro o da internet per scrivere la trama?

"Ho scritto io la trama per lo spettacolo, perché tutte quelle che trovo. Però mi sono divertita a inserire anche qualche rimando a film famosi scegliendo per esempio il personaggio di Frau Blucher, la prof assassinata, che richiama quella omonima del film Frankenstein jr".

E' orgogliosa dei ragazzi che partecipano?

"Sì, si sono messi alla prova e sono riusciti a superare le loro paure e i loro limiti. Mi hanno aiutato molto, soprattutto nella parte informatica aggiungendo i sottotitoli in italiano nelle slide della presentazione. Hanno trovato e creato da soli gli abiti di scena e hanno pensato loro anche al trucco e al parruccho!".

M. Zambon



A destra e sotto, alcuni momenti dello spettacolo e del backstage



INTERVISTA... TRIPLA



Nome...

"Emma Franzoso"

Classe...

"3F"

Che ruolo interpreti?

"Io sono Frau Blucher la prof. di tedesco, il personaggio che deve

incutere più timore".

Perché questo nome?

"Credevo fosse solo il nome della prof, ma ho scoperto che è un personaggio di un film".

Perché hai deciso di partecipare?

"Ho sempre amato le lingue: questa esperienza avrebbe potenziato le mie conoscenze visto che mi iscriverò al Linguistico".

E' stato divertente o impegnativo?

"E' stato molto divertente e non difficile: basta metterci dell'impegno".

A. F.



Nome...

"Davide Vignoli"

Classe...

"3C"

Che ruolo interpreti?

"Interpreto il commissario Dummkopf".

Perché questo nome?

"Vuol dire scemo, stupido perché nello spettacolo il commissario non riesce a risolvere il caso".

Perché hai deciso di partecipare?

"Credo sia una bella iniziativa e poi ho pensato che avrei potuto conoscere meglio il tedesco divertendomi".

E' stato divertente o impegnativo?

"Bellissimo ma impegnativo: ho dovuto memorizzare tante battute, però alla fine ne è valsa la pena".

F. M.

Nome...

"Dafne Caffagni"

Classe...

"3D"

Che ruolo interpreti?

"Sono Frau Fuchs, l'assistente del commissario".

Perché questo nome?

"Significa volpe, infatti la signora è molto intelligente e aiuta il commissario imbranato a risolvere il caso".

Perché hai deciso di partecipare?

"Fin da bambina ho amato il tedesco e questa mi sembrava un'idea molto stimolante".

E' stato divertente o impegnativo?

"All' inizio è stato molto impegnativo ma con il tempo è diventato sempre più facile. Però per me è la prima volta sul palcoscenico e sono molto tesa".

A. F.



Le combattutissime finali della pallamano

di Giulio Zuccati

Il 21 dicembre nella palestra della scuola si sono giocate le tre finali del torneo di pallamano delle classi Prime, Seconde e Terze.

Nel torneo delle Prime le classi finaliste erano la 1A e la 1E. Alla fine del primo tempo la 1E era in vantaggio per 10 a 3 e pensava di avere già la vittoria in mano, ma un rocambolesco parziale di 7 a 0 per la 1A nel secondo tempo rimetteva ancora tutto in discussione. Sul risultato di 11 a 11 ha segnato la 1A, vincendo incredibilmente la partita e tutti esultavano come se avessero vinto il mondiale.

Anche la partita tra le due finaliste delle Seconde, 2A e 2F, è stata molto combattuta. Non ci sono state molte reti e le due squadre per tutto il primo tempo si sono studiate. Il punteggio era 6 a 4 per la 2F ma tutto poteva ancora succedere. La 2A ha segnato due reti in 2 minuti e le squadre erano in parità. La 2F ha cercato allora di recuperare ma inutilmente: alla fine ha vinto la 2A per 11 a 8.

A destra la classe 1A
Sotto la classe 3C e, a destra, la 2A



Nel torneo delle Terze le classi arrivate in finale erano la 3E e la 3C. Nel primo tempo la 3C aveva dominato gli avversari e stava vincendo 9 a 2. Nel secondo tempo però la 3E è rientrata meglio dagli spogliatoi e in 5 minuti è riuscita a pareggiare: era una partita in cui ci si poteva aspettare ancora di tutto. Alla fine la 3C è riuscita a portare a casa una vittoria molto sofferta ma anche meritata.



Uno sport che fa la... differenza? Ombre di disparità sulla pallamano



Nel torneo di pallamano disputatosi a scuola tra novembre e dicembre sono emerse alcune regole di gioco un po' particolari. Abbiamo intervistato la prof.ssa **Teresa Antella** (a lato) per conoscere anche il suo punto di vista.

Secondo lei nel torneo scolastico di pallamano ci sono state delle disparità di genere?

"No, abbiamo solo stabilito delle regole per poter fare giocare tutti, indipendentemente da femmine o maschi."

Però i goal delle femmine valevano due punti e nelle squadre c'erano prevalentemente maschi...

"E' vero, però siccome il campo di gioco non era molto grande e i maschi sono più esuberanti, abbiamo scelto di mettere in squadra meno ragazze. Inoltre i ragazzi vogliono sempre tenere la palla e la regola dei 2 punti fa sì che anche le ragazze acquistino importanza in campo e i maschi si abituino ad averle in squadra."

Il prof. Merighi ha affermato che la pallamano è uno sport per maschi. Lei è d'accordo?

"Non molto... Purtroppo vige la mentalità che nello sport conti di più la fisicità. La pallamano poi è poco conosciuta e le ragazze non si avvicinano a questo tipo di sport".

M. Tonet

Tutti ai fornelli!

Gingerbread (biscotti allo zenzero)

Ingredienti

Farina 00 300 g	2 uova
Zucchero 150 g	Burro 150 g
Lievito per dolci 1 cucch.no	Latte 2 cucchiari
Zenzero macinato	Cacao amaro 2 cucch.ni
Cannella 1 cucch.no	Zenzero 1/2 cucch.no
Sale 1 pizzico	

Procedimento

Mescolare la farina con lo zucchero, il lievito, il cacao amaro, la cannella e lo zenzero. Unire poi il burro morbido a dadini e il sale, impastando fino a ottenere un impasto "bricioloso". Aggiungere le uova, il latte e continuare ad amalgamare. Avvolgere il panetto così ottenuto nella pellicola e mettere in frigo per mezz'ora. Trascorsi i 30 minuti, stendere la pasta a mezzo centimetro e sbizzarrirsi con le formine per creare i biscotti. Trasferirli su una placca rivestita di carta da forno e infornare a 180° per 20 minuti. **Per decorare i biscotti con la glassa:** montare 250 g di zucchero a velo con 1 albume e qualche goccia di limone per 3 o 4 minuti. Trasferire una parte di glassa in una *sac-à-poche* e decorare i biscotti, una volta che i biscotti saranno freddi.



Il profumo dell'orto

di Carlo Cappella



Talee

Vi siete mai accorti che nell'atrio della scuola c'è un banco con sopra alcune bottiglie con al loro interno delle piantine? Cosa sono? A dire il vero non sono piante, ma sono rametti di rosmarino, salvia, lavanda e oleandro che noi abbiamo tagliato e messo all'interno di bottiglie piene d'acqua per far crescere le radici. Questo metodo



di riproduzione vegetale si chiama "talea". Quando si formeranno delle radici forti, le nuove piantine si potranno piantare nel giardino.

L'angolo del buonumore

a cura di Manuele Borghi



ECCO PERCHÈ NON BISOGNEREBBE MAI CHIAMARE LA PROPRIA FIGLIA "LE" ...



Manuele B

Studenti... stellari

ARIETE

E' l'anno giusto per la vacanza all'estero che chiedi da tempo ai tuoi genitori.

TORO

Scalda i motori: ti aspettano molti sforzi nello studio e accetta i cambiamenti.

GEMELLI

Non fatevi distrarre da energie negative. Fidatevi di chi vi amira e vuole aiutarvi.

CANCRO

Se terrai lo stress sotto controllo, tutto filerà liscio. Anche nello studio.

LEONE

Notevoli progressi in vista: la conoscenza scorrerà a fiumi. Aprile mese cruciale.

VERGINE

Prepara il terreno per il tuo super progetto che fiorirà in primavera.

BILANCIA

Puoi trovare la strada giusta, ma fidati di chi ne sa più di te. Studia e i risultati ci saranno.

SCORPIONE

Ti aspetta un anno di bilanci: qualcosa finisce, ma sei pronto per grandi news.

SAGITTARIO

Colpi di testa? Spazio ai desideri, ma attento a non farti troppo male...

CAPRICORNO

Il Sole brilla finalmente su tutti i tuoi progetti, e tu sei davvero cool!

ACQUARIO

Ti sembrerà di ripartire spesso da zero, ma tu ce la puoi fare.

PESCI

Hai dentro di te la risposta a ogni tuo dubbio, e hai ben chiara la strada.